

VareseNews

I genitori antismog di Gallarate hanno ottenuto la “zona senza traffico” davanti alla scuola

Pubblicato: Mercoledì 17 Luglio 2019



Li avevamo lasciati in pieno inverno 2018 con in mano **i volantini con lo slogan “Non rompeteci i polmoni”**.

A distanza di un anno e mezzo, i “genitori antismog” di Sciarè hanno ottenuto – con la loro mobilitazione – un risultato importante: **negli orari di entrata e uscita dei bambini la via davanti all’edificio scolastico sarà una zona a traffico limitato**. Car-free, per consentire un ingresso più tranquillo, senza l’assillo del traffico (e i pericoli, magari, di qualche manovra azzardata).

“Spegnete i motori davanti a scuola”. La mobilitazione dei genitori anti-smog

La decisione spettava al Comune, che si è mosso con il **Comando della Polizia Locale e l’assessorato** relativo. L’ordinanza, datata 16 luglio, prende le mosse dal fatto che “negli orari di entrata e uscita dei bambini dalla scuola il transito e l’attraversamento degli stessi risulta **particolarmente pericoloso a causa dell’elevato numero di veicoli ivi circolanti**”, appunto.

Se i genitori chiedevano un segnale individuale come misura minima (spegnere appunto i motori durante l’attesa, in inverno), la decisione del **Comune ha rilanciato: sarà “vietato il transito ai**

veicoli in via Somalia, nel tratto compreso tra via Baracca e via Eritrea”, negli orari di entrata e uscita **(dalle 8 alle 8.30 e dalle 16 alle 16.30)**. Esclusi dal divieto i veicoli di residenti e disabili. E ovviamente le biciclette: che potrebbero essere il modo migliore per venire a scuola. Tanto più che Sciarè è un quartiere urbano ad alta densità, fatto di palazzi, dove molti alunni abitano a poche centinaia di metri da casa.

Una tendenza, quella per le zone a traffico limitato vicino alle scuole, che sta crescendo, da **Torino a Bolzano a Pesaro**, dai grandi centri fino ai piccoli paesi come **Stezzano** , **Nole Canavese**, **Spino d’Adda**, **Curtatone** , per citare qualche caso in giro per il (Nord) Italia.

A **Gallarate** per ora **l’ordinanza definisce una sperimentazione**. Vale “per la durata dell’anno scolastico 2019/2020”: c’è tempo per abituarci. E magari per fare della sperimentazione, una scelta stabile.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it